



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Reg. n. 45/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di primo imboschimento di terreni agricoli.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152.

VISTA la legge 394/91, art. 13.

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

VISTA la richiesta formulata dal sig. Quagliarella Giulio prot. 3343 del 30/07/2019, in qualità di proprietario/affittuario dei fondi, relativa a lavori primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Andria.

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di primo imboschimento di una superficie agricola di 9.80.44 ettari, sita in agro di Andria, in loc. San Leonardo, identificata in catasto al fg 167 p.lle 9, 66, 67, 68 (per la sola parte interessata da colture agrarie) ricadenti in zona B del Parco e p.lle 47 e 48 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

VISTO che i terreni oggetto d'intervento erano già in coltivazione alla data del 1997, erano caratterizzati da arboreti e ricadono nell'Unità Paesaggistica Piana olivetata del Versante Adriatico.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento ed è finalizzato alla costituzione di boschi permanenti.

CONSIDERATO che l'intervento proposto di ricostituzione boschiva è conforme a quanto previsto agli artt. 7, 12 e 18 delle NTA del Piano per il Parco.

CONSIDERATO che l'intervento proposto ricade in un'area agricola completamente circoscritta in uno dei più importanti boschi quercini del Parco dell'Alta Murgia, caratterizzato dall'habitat 91AA *Boschi orientali di quercia bianca*. La conversione dei terreni attualmente a mandorleto/ciliegeto in bosco di latifoglie determinerà la ricostituzione della compagine boschiva. Tale azione porterà alla riduzione della perturbazione degli elementi naturali che costituiscono lo specifico habitat, determinata dalle ordinarie lavorazioni somministrate periodicamente ai coltivi, oltre che ad una drastica riduzione del disturbo alla fauna selvatica.

CONSIDERATO che date le premesse l'intervento non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla ricostituzione di habitat nonché al miglioramento delle condizioni di conservazione di questa area del Sito Natura 2000 cod. IT9120007.

**Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7
DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.**

**e rilascia il
NULLA OSTA**



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

al sig Quagliarella Giulio, nato ad Andria il 07/03/1964 C.F.: QGL GLI 64C07 A285X e residente ad Andria in via Barisano da Trani n. 6, proprietario/affittuario del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di primo imboscamento di una superficie agricola di 9.80.44 ettari, sita in agro di Andria, in loc. San Leonardo, identificata in catasto al fg 167 p.lle 9, 66, 67, 68 (per la sola parte interessata da colture agrarie) ricadenti in zona B del Parco e p.lle 47 e 48 ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. relazione tecnica;
4. relazione paesaggistica;
5. relazione di screening
6. rilievo fotografico con punti di ripresa;
7. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, visure, estratti di mappa, carte tematiche;
8. titoli di conduzione;
9. fascicolo aziendale.

A condizione che:

- non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall'intervento;
- non devono essere rimossi i cumuli di pietre presenti nelle p.lle 47 e 48 del fg 167 di Andria e neanche la vegetazione presente in prossimità, anche nel caso si tratti di specie agrarie;
- devono essere rilasciati in campo alcuni esemplari (almeno 1%) di mandorlo o ciliegio scelti tra quelli più robusti o in buono stato di vegetazione;
- oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;
- dall'elenco delle specie da impiantare deve essere eliminato il mirto, che non è idoneo al sito di impianto, e può essere sostituito con il viburno;
- all'elenco delle specie forestali da impiantare devono essere aggiunti acero campestre, olmo minore e bagolaro, che essendo specie eliofile, termofile ed a più rapido sviluppo rispetto alle altre, favoriranno lo sviluppo delle specie più mesofile quali le querce;
- i lavori di impianto devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 15 luglio dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione, data la sensibilità dell'area boschiva.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
 - Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Andria, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 - Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
 - il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
 - La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. .
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 18/09/2019

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti

